Anno XXXIV. - N. 222. Sabbato 24 Settembre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

È opinione generale che l' ordine e la quiete non siano ripristinati su basi salde in Egitto e che l' espediente di un Ministero Scerif deva mostrarsi troppo inadeguato alla gravità della situazione. Questo timore siamo stati dei primi a manifestarlo e non abbiamo di certo ragione di bandirlo dopo aver letto la storia della memorabile giornata del 9 settembre, che vide le sorti d' Egitto nelle mani di pochi pretoriani. Il corrispondente del *Times* manda dal Cairo una relazione interessante e istruttiva di quella rivolta militare, la quale è scoppiata, non d' improvviso, ma dopo lunga preparazione alla vista di tutti; circostanza la più aggravante che si possa imaginare. Essa prova l' assoluta incapacità del Governo egiziano a reprimere l' insubordinazione delle truppe, nelle quali risiede la realtà del potere.

E lo s' è visto con sinistra chiarezza il 9 settembre, quando il Ministero Riaz, volendo riaffermare l' autorità del Governo, osò intimare al colonnello del 4° reggimento — il più turbolento di tutti — di lasciare il Cairo e portarsi ad Alessandria. Achmet Ourabi rispose mandando al ministro della guerra, Daoud pascià, un *ultimatum*, il quale diceva che l' esercito, stanco d' attendere invano l' adempimento delle promesse fattegli, chiedeva: 1 il licenziamento del Ministero; 2 una costituzione; 3. l' aumento dell' esercito a 18 mila uomini. E lasciava al Governo due ore per decidersi.

Lo sgomento dei ministri e del Khedive fu indescrivibile, e, incapaci di consigliarsi da sè, chiamarono l' inglese Colvin, alla cui direzione Tevfick s' abbandonò come un fanciullo, non però così interamente da non rendere infruttuosi i suggerimenti della sua guida. Poichè, volendo andar in cerca di truppe rimaste fedeli, tornò al palazzo d' Abdin che questo era già circondato dai rivoltosi e minacciato dalle bocche di diciotto cannoni. Qui poi fu sopraffatto dalla paura e non mostrò quel coraggio che impone anche ai più audaci e che, in quella circostanza avrebbe forse prodotto il suo effetto. Al Colvin che gli consigliava d' ordinare l' arresto d' Ourabi il Khedive rispose: « Non posso: mi trovo tra quattro fuochi. » — « Anch' io mi ci trovo, » replicò il Colvin, senza badare, forse, al gran disprezzo contenuto in quel rimprovero. E il Principe dovette lasciarsi rivolgere dal suddito parole come queste: « Siam venuti per ottenere legalità e giustizia; se ce le accordate, sarete il nostro signore; se no, abbiamo pronto il vostro successore. » E fu costretto a discendere a patti coi ribelli e a sagrificar loro il Ministero Riaz e ad accettar Scerif. Gli altri due punti dell' *ultimatum* furono rinviati a Costantinopoli, grazie all' abilità del Cookson, un generale americano al servizio dell' Egitto, il quale condusse i negoziati.

Il telegrafo ci annunzia che lo Schlozer, dopo aver conferito col ministro dei culti a Berlino, s' è recato a Varzin dal principe Bismarck. È superfluo additare l' importanza dei colloqui che il messo appena arrivato dal Vaticano avrà col cancelliere tedesco. Intanto si fanno congetture sulle concessioni probabili del Governo prussiano. Che i vescovi destituiti devono tornare alle loro sedi è una notizia sparsa dai fogli clericali, ma smentita da parte ufficiosa; invece si da per certo che tutte le sedi vacanti saranno provvedute di titolari. La Curia insisterebbe, in principio, per l' abolizione del tribunale ecclesiastico, la restaurazione degli Ordini religiosi e l' ispezione scolastica illimitata da parte del clero. Su questi punti, dice il corrispondente berlinese della *Gazzetta d' Augusta*, avranno luogo ulteriori trattative; l' intenzione del Governo prussiano è di mostrarsi condiscendente nei singoli casi senza vincolarsi con impegni generali.

FRANCIA ED ITALIA

L' *Opinione* ha un importante articolo sulle relazioni politiche tra la Francia e l' Italia, del quale vogliamo riportare qualche brano perchè si veda che noi siamo tutt' altro che soli in quel che si è chiamato: crociata contro la Francia, e che anche i più autorevoli periodici della stampa italiana continuano questa campagna di dignità nazionale contro la prepotenza francese.

« Poichè — dice l' *Opinione* — il Governo francese si è avvisto che il cerchio di ferro gli si stringeva sempre più intorno, se avesse continuato a mantenersi inflessibile nei suoi propositi verso i protezionisti e dopo aver rifiutato all' Inghilterra la proroga dei tre mesi, la consente all' ultim' ora sopraffatto dalle altere intimazioni; poichè pare disposto a piegare a più miti concessioni nei negoziati commerciali coll' Italia (e ne vedremo in appresso i limiti e l' indole di fronte alle esigenze legittime del nostro paese), già taluni diarii parlano dello ristabilimento delle nostre relazioni cordiali colla Francia.

« Il fatto è che il Governo francese, precipitatosi con grande burbanza in una impresa contraria al diritto delle genti, oggidì vede crescersi le difficoltà da per tutto e si fa buono per cautela. Esso si sente responsabile di questa anarchia selvaggia che si è scatenata nella Tunisia, ove non vi è più un nuovo *Mostakel* con cui giustificarla; è troppo padrone lui, ha troppo escluso tutti gli altri Stati da ogni legittima influenza per non portare il peso, e interamente, dei propri falli.

« Gli addormentatori — così chiama l' *Opinione* coloro che non vogliono o non sanno scorgere i pericoli dell' attuale situazione, resa ancor più difficile dal riavvicinamento tra la Germania, la sola potenza temuta oggi dalla Francia, e il Vaticano, — saltando con mirabile disinvoltura la storia di questi ultimi mesi, così fatali alla dignità e all' influenza della nostra politica estera, accenneranno i nuovi sintomi di accordo, fra i quali i negoziati commerciali, i discorsi dei delegati francesi al Congresso di Venezia e così via discorreranno nel loro ottimismo. E sicuramente ad ogni discorso a noi grazioso del Tirard o del Lesseps, noi prestiamo piena fede e lo ricambiamo con sincerissima cordialità; come con sincerissima cordialità accogliamo gli affidamenti di amicizia, che furono dati ad uomini politici italiani da Lèon Say e da altrettali. Ma essi non sono il governo francese e noi saremmo il più pusillanime e ingenuo popolo del mondo se di ciò solo si facesse mostra di essere paghi.

« Preferiremmo a questa simulata compiacenza un verecondo silenzio; senza ira ma senza amori. La Francia, se vuole realmente riacquistare l' amicizia dell' Italia, deve offrire le riparazioni coi fatti e non colle parole; deve non credersi la sola arbitra dei destini della Tunisia, deve sentire che non vi è umiliazione ma sana antivedenza del futuro, riconoscendo nella costa africana del Mediterraneo anche le legittime influenze, e scevre da mire ambiziose, dell' Italia. È così, così soltanto, che l' amicizia si rinsalderebbe coi fatti e non colle parole, quando insieme coi fatti alle esplosioni di risentimento, di dispetto, che si fecero manifeste contro di noi, si sostituissero ben altri sentimenti. Ma è lecito sperarlo? E chi può ritenere le esitazioni di questo momentaneo imbarazzo dipendente dalla insurrezione tunisina, un serio affidamento di mutar via? Questi sono i dubbi che ci amareggiano e che non permettono alcuna tranquillità al nostro patriottismo nè permaloso nè ombroso, ma cauto e antivedente. E mentre volgendo gli occhi a casa nostra, nonostante le colpevoli e troppo tollerate dissennatezze di una turbolenta minoranza, il progresso delle industrie, delle scienze e delle arti ci incuorerebbe a ben sperare del futuro, non vediamo chiaro ancora nella nostra politica estera e ci pare che le manchino quei caposaldi, senza i quali non si può sentire sicura la patria. »

Come si governa in Italia

L'autorevole *Risorgimento* di Torino scrive:

« Il nostro corrispondente di Roma ci scriveva circa un mese fa che il soggiorno di S. M. la Regina a Perarolo non era estraneo al progetto di abboccamento del Re Umberto coll' Imperatore d'Austria-Ungheria. Ora tale notizia ci viene pienamente confermata. Ci si assicura che S. M. il Re divisava di recarsi a Perarolo, quando l' Imperatore era ad Inspruck, e di là recarsi a Toiback dove passa la ferrovia che lo avrebbe condotto a Franzenfest. L' Imperatore d' Austria dal canto suo sarebbe andato in brevissimo tempo da Inspruck a Franzenfest, e i due sovrani avrebbero così evitato qualunque rumore di feste officiali.

« Partendo da Monza per Perarolo, Re Umberto avrebbe portato seco il solo personale di servizio delle sue case militare e civile, e l'abboccamento avrebbe così avuto il carattere di un doveroso scambio di cortesie fra due vicini in buone relazioni fra loro.

« Il ministero non era contrario a tale progetto che il ministro degli affari esteri favoriva apertamente, quando l'on. Cairoli, allora all' estero, informato del progetto da qualcuno che dimenticò non doversi fare tali comunicazioni ad un semplice privato quale è il Cairoli, scrisse a un deputato piemontese residente a Torino, che qualora il progettato viaggio fosse accaduto egli sarebbe passato con i suoi fedeli amici (!?) all' estrema Sinistra, e si sarebbe riunito ai dissidenti per rovesciare il ministero appena aperta la Camera. Il deputato nostro concittadino informò subito l' on. Depretis delle intenzioni del Cairoli, ed il Depretis allora dimostrò al Re che non sarebbe stato conveniente fare visita all' Imperatore in quel momento ed in quel luogo.

« Sua Maestà il Re non volendo provocare una crisi extra-parlamentare che avrebbe potuto essere male interpretata, e sul motivo della quale la stampa avrebbe improvvisato chi sa quali commenti, consentì a rinviare a miglior tempo la visita all'Imperatore.

« Del che gli italiani non serberanno certo gratitudine nè alle pretese del Cairoli nè alle paure del Depretis. »

Nove milioni in cenere

Le scuderie del sultano sono bruciate. Da Costantinopoli si hanno questi particolari sull' incendio:

La sera del 7, le scuderie imperiali di Dolmabadge furono distrutte da un terribile incendio, il quale minacciava estendersi al palazzo stesso, nonchè all' edificio del gaz, ed in tal caso sarebbe avvenuto uno spaventevole disastro.

Malgrado che accorsero prontamente il corpo dei pompieri, organizzato dal Conte Sechenyi, nonchè numerose truppe, le superbe ed ampie scuderie, che datano dal governo di Mahomed II, rimasero annientate dall' elemento distruttore; verso le quattro del mattino erano ridotte un cumulo di fumanti rovine. I depositi di foraggi, tutte le carrozze, i ricchi equipaggi dell' *harem*, tutta la selleria, rimasero preda alle fiamme. Parecchi cavalli arabi pure perirono; altri fuggirono dalle stalle sulla piazza di Dolmabadge e si diedero a correre in sfrenata carriera fra la gente. Il danno cagionato dall' incendio si fa ascendere a 400 mila lire turche (9,200,000 franchi). Il solo edificio è costato 200 mila lire turche.

Due garzoni di scuderia mancano all' appello del personale di servizio; è probabile siano periti nelle flamme. Venne avviata una severa inchiesta sull' origine dell' incendio.

Un dispaccio da Costantinopoli, 18, reca:

Le indagini praticate sull' incendio delle scuderie imperiali constatano in modo indubbio essere stato causato per opera criminosa. A giudicare anzi da vari indizi, sembra che si avesse intenzione d' incendiare anche il palazzo Dolmabadge.

Notizie Italiane

ROMA 22. — Robilant è atteso a Roma ai primi di ottobre.

Furono accettate le dimissioni del· Cremona.

Si complicano nuovamente le faccende d'Egitto. Si prevede prossimo un nuovo pronunciamento. Continua il vivo scambio di telegrammi coll'Inghilterra.

Oggi fu tenuto consiglio di ministri. Dicesi trattasse di politica estera specialmente.

— Il ministro Berti invitò la Commissione reale dell'Esposizione di Milano a studiare la condizione degli operai in Italia ed a proporre i mezzi per migliorarne le condizioni.

In seguito all'inchiesta ordinata dal ministro Baccelli sul suicidio della maestra Segni, avvenuto in Romagna, il delegato scolastico mandamentale venne destituito.

— Il giornale *L'Osservatore Romano* di questa sera pubblica un violentissimo articolo contro l'ex canonico Campello.

Dice che il conte Campello era di costumi depravati e renitente a ogni richiamo dell'autorità ecclesiastica.

Afferma che poche ore prima di abbandonare il Vaticano, aveva dichiarata al cardinale vicario la sua inalterabile fede cattolica.

SALERNO — Nelle prime ore del mattino di sabato scorso una pattuglia di due carabinieri a cavallo, uno dei quali brigadiere, ritornava a Cava reduce da una perlustrazione. Arrivati nello stradale che mena a Santa Lucia, il carabiniere Pasquale Asciano di Brindisi, così si chiamava, espresse al suo compagno il desiderio di farsi una bevuta d'acqua. Camminati un altro pochino si fermarono, e l'Asciano si recò in una casa vicina ad estinguere la sua sete, mentre il brigadiere rimase al suo posto, tenendo provvisoriamente la briglia del cavallo lasciato dal compagno.

L'Asciano infatti bevette, e nell'uscire da quella casa vide un uomo armato di fucile, fermato poco discosto, il quale, forse, si trovava colà per cacciare. Il carabiniere lo chiamò per dimandargli se era munito del debito permesso; ma quel tale non solo non si avvicinò a lui, ma prese a fuggire; cosa che insospettì l'Asciano, il quale lo inseguì per raggiungerlo e confiscargli l'arma. L'uomo si gittò a traverso una siepe e accortosi che l'agente della pubblica forza stava lì lì per raggiungerlo, gli esplose contro, quasi a bruciapelo, la sua arma, ferendolo gravemente al petto. Nonostante ciò il carabiniere lo raggiunse: vi fu una colluttazione, nella quale l'arma fu strappata all'assassino che prese il largo, mentre il povero ferito cadeva al suolo, per manco di forze, intriso nel proprio sangue.

Al rumore del colpo il brigadiere precipitò di sella e corse a ritrovare il suo compagno, che, con l'aiuto di altra gente chiamata, trasportò a Cava, dove fu ricoverato in quell'ospedale militare.

Il povero Asciano trovasi a letto gravemente ferito, vittima del proprio dovere.

L'assassino è un barbiere di Cava, e finora trovasi ancora latitante.

REGGIO CALABRIA — Il *Progresso* annunzia che tre casi di colera sono avvenuti a Reggio Calabria. Però si tratta di colera sporadico.

VENEZIA — Si è chiuso il Congresso geografico.

Presiedeva la seduta il Principe Tommaso il quale pronunciò un breve discorso. Furono lette le proposte per le ricompense.

Hanno parlato Cristoforo Negri, il principe di Teano e il rappresentante inglese.

I congressisti fanno oggi una gita a Murano e Torcello.

Notizie Estere

FRANCIA — Essendosi già spesi circa cento milioni per la campagna d'Africa, il ministro delle finanze dichiarò che non voleva più rimanere al suo posto, perchè non poteva dare la sua approvazione a spese tanto esorbitanti.

Nacque, a quanto si dice, un battibecco col ministro della guerra, che si sarebbe anch'egli dimesso.

Si vocifera che il senatore Freycinet possa assumere il portafoglio dell'interno.

Il Presidente Grévy però ha fatto vive istanze perchè tutto il gabinetto si presenti compatto alla prossima riapertura della Camera.

Clemenceau proporrà a nome della sinistra estrema, di porre in stato d'accusa il ministero.

Mancano notizie delle colonne Sabatier e Corréard.

Dicesi che il Bey di Tunisi abbia rinunciato all'idea di abdicare.

Tunisi sarà occupata nella settimana corrente.

I ministri si riuniranno oggi per continuare la discussione sulle spese per la campagna in Algeria e Tunisia.

Si crede che al 10 ottobre le Camere saranno convocate pel 17.

Freycinet sarebbe incaricato di formare un gabinetto.

I ministri attuali difenderebbero la loro politica come deputati.

— Sono segnalati forti uragani in parecchi punti della Francia.

Nel porto di Cette è bruciata la nave italiana *Primavera* comandata dal capitano Cacace.

La nave proveniente dall'America, aveva scaricata una grande quantità di petrolio e stava per far vela alla volta di Genova.

AUS. UNGH. — Fu inaugurato a Vienna il Congresso letterario.

Furono nominati.

Presidenti d'onore: Nordmann, Krazewski, Friederiche, Torres Caicedo, Ulbach, Laube, Turghenieff.

Presidenti effettivi: Chodzkiewicz, Belot, Tenkins, Schweichel.

Vice Presidenti: Kraus figlio, Djuvara; Van Duyl.

Segretari: Lermina, Pagès, Baetzmann.

Kraus figlio è delegato dal ministro di agricoltura e commercio, e De Marchi di quello dell'istruzione pubblica.

STATI UNITI — Il suo corrispondente da Nuova York telegrafa al *Daily News*, in data 18 andante, i risultati della raccolta del grano negli Stati Uniti secondo i ragguagli pubblicati dal ministero di agricoltura. La raccolta è stata così copiosa che nei mercati si teme sia stata soverchia, e e i prezzi son già in ribasso.

AFGANISTAN — Gli ultimi telegrammi, spediti il 17 e il 18 andante dal viceré delle Indie a Londra, recano che Ayub Khan ha finora rifiutato una battaglia campale con l'Emiro, sebbene questi gliel'abbia offerta ogni giorno. Ci sono stati, però, frequenti scontri di cavalleria. Le truppe di Cabul e Candahar vanno disertando a piccoli drappelli.

RUSSIA — A Krementz (Russia), città di frontiera, è scoppiato il colera. Le scuole sono state chiuse, e l'Austria ha stabilito un cordone sanitario lungo il confine. — In Germania il governo ha dato ordine di togliere il sequestro dello stipendio per il clero della diocesi di Treveri. Fu iniziato un processo contro il dottor von Bunsen per offese contro il principe di Bismark contenute in un discorso tenuto a Hirschberg. — Un dispaccio di Madrid dice che la sera del 20 corr. un treno di piacere si è incontrato presso Madrid con un treno di mercanzie; vi sono 47 vittime.

Cronaca e fatti diversi

Concorsi Comunali. — L'Assessore anziano notifica:

È aperto concorso ai seguenti posti da conferirsi per esami e per titoli congiuntamente o separatamente a volontà dei concorrenti:

a) Professore di prospettiva e decorazione colla qualifica di Direttore — stipendio annuo L. 2500.

b) Professore di disegno applicato alle Arti e ai mestieri — stipendio annuo L. 1400.

c) Professore di plastica — stipendio annuo L. 1000.

Gli aspiranti debbono far pervenire al Municipio, non più tardi del 10 Ottobre p. v., le loro domande in carta legale corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità.
3. Fedina criminale.
4. Certificato di sana fisica costituzione.
5. Stato di famiglia.
6. Diplomi o altri requisiti comprovanti l'idoneità al posto prescelto.

I documenti indicati ai numeri 2, 3, 4 e 5 debbono essere di data posteriore al presente avviso.

La elezione si farà per un biennio decorribile dal prossimo anno scolastico 1881-82.

Gli eletti dovranno assumere l'esercizio delle rispettive attribuzioni entro 10 giorni dalla notificazione della nomina; trascorso inutilmente questo termine, verranno ritenuti dimissionari.

I Programmi ed i Regolamenti, all'osservanza dei quali è vincolata la nomina, sono ostensibili nella Divisione di Pubblica Istruzione nelle ore d'ufficio.

Orfanotrofj e Conservatorj. — A senso dell'Articolo 10 del Regolamento della Legge 3 Agosto 1862 sulle opere Pie, i Bilanci Preventivi degl'infradicendi Stabilimenti, per l'Esercizio 1882, cioè:

Orfanotrofi Laici, maschi e femmine
Conservatorio di Santa Giustina
Conservatorio di San Apollinare
Conservatorio di Santa Barbara
Conservatorio di San Gio. Battista
Conservatorio della Consolazione

resteranno esposti per otto giorni nella Residenza della Direzione stessa, strada della Rotta, Civico N.° 7 bleu, dalle ore 10 antimerid. alle 3 pomeridiane, in ordine a che ognuno ne possa prendere cognizione.

Posti sussidiati per le scuole normali. — Il Provveditore agli studi notifica:

È aperto in Ferrara il concorso a tre posti sussidiati dal Governo presso la R. Scuola Normale di Forlì, ed un posto presso la Normale Femminile di Bologna.

Il sussidio è di L. 300 annue, e dura tre anni.

Per essere ammessi al concorso si richiede:

1. L'età di anni 16 compiuti per gli aspiranti, e di 15 per le aspiranti.

2. Un attestato della Giunta Municipale del Comune o de' Comuni in cui l'aspirante ebbe domicilio nei tre ultimi anni che lo dichiari di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.

3. Un attestato medico da cui consti che non abbia alcuna malattia ed alcun difetto corporale che lo renda inabile all'insegnamento.

4. Uno stato di famiglia il quale ne provi le ristrettezze economiche.

5. Le attestazioni di buon portamento dei Professori o Maestri sotto la disciplina de' quali ha fatto qualche corso di studi.

6 Una domanda in carta da bollo da Cent. 50 scritta e firmata dall'aspirante, in cui dia conto degli studj fatti, dell'esito de' sostenuti esami e delle sue occupazioni durante l'ultimo quinquennio.

Tutti i documenti legalizzati saranno trasmessi a quest'Ufficio non più tardi del 2 del prossimo ottobre.

I Candidati dovranno sostenere l'esame per quel corso cui intendono di essere ammessi, senza speranza di poter avere presso la Scuola Normale un nuovo esame per l'ammissione ad un posto superiore.

Per gli aspiranti al primo anno l'esame verserà:

1. In un componimento scritto;
2. In una prova orale di mezz'ora sulle regole della grammatica; e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Il concorso avrà luogo il 4 ottobre alle 8 antimeridiane precise, in una delle sale del R. Liceo.

Per essere dichiarato idoneo bisogna ottenere almeno i sette decimi su ciascuna materia. A parità di merito sarà preferito il più bisognoso.

Giurisprudenza. — La Corte di Cassazione di Roma ha deciso che il nuovo esercente è solidalmente responsabile della tassa di ricchezza mobile dovuta da tutti gli esercenti anteriori per l'anno in corso e per l'anno precedente. Egli è tenuto al soddisfacimento della imposta non solo coi beni che fanno parte dell'esercizio, cui è succeduto, ma con tutti i beni ovunque posti ed esistenti.

La stessa Corte suprema ha recentemente giudicato non essere dovuta tassa di ricchezza mobile su i frutti moratorii.

Ed ha pure deciso che quando il Demanio, per mancanza di oblatori, è rimasto aggiudicatario dei beni espropriati, è tenuto a corrispondere gl'interessi al debitore espropriato ed all'esattore secondo le regole di ragione.

Sulle scale del Tribunale, venivano ieri alle mani per questione di interesse certo G. G. con la moglie di P. G. la quale negava al primo il pagamento di L. 10 importo affitto. Ma male le incolse e cioè una buona dose di percosse ed un'abrasione al police della mano destra che la persuasero a sporgere querela contro il suo creditore.

E ora chi doveva dare ha d'avere.

Per il S. Michele. — Avvicinandosi l'epoca in cui molte famiglie sogliono trasferire la loro residenza in altri comuni, il sindaco pubblica le disposizioni di legge riguardanti il cambiamento di residenza e il movimento della popolazione nell'interno del comune.

Sempre incendj! — In Vaccolino il 18 corr. manifestavasi un incendio ad una tettoia sotto la quale si trovava una catasta di canne, in danno di Ballolla Carli Francesco che era assicurato. — Il danno totale è di Lire 1700.

Furto. — A Tamara il 19 corr. ignoti ladri penetrati mediante rottura nella casa del possidente Benetti Luigi lo derubarono di tanta canapa lavorata per il valore di L. 50.

Arresto. — Per giuoco proibito in Codigoro il 19 venne arrestato certo M. P.

Teatro Tosi-Borghi — È preannunciata per domani sera una straordinaria rappresentazione che darà la compagnia *mimo-ginnastica-danzante* diretta dall'*uomo volante* Camillo Fiochi.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi che verranno suonati domani sera alle ore 8 sul piazzale dei Teatini:

1. Marcia.
2. Sinfonia *Semiramide* - Rossini.
3. Polka - Gennari.
4. Danza - *Delial* - Marenco.
5. Sinfonia *Fra Diavolo* - Auber.
6. Excelsior *Fattorini Telegrafo* - Marenco.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Settembre 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Melgoni Giuseppe fu Paolo, di anni 54, orefice, coniugato — Nigrisoli Chiara di Giorgio, d'anni 29, donna di casa, nubile — Tabarroni Olimpia di Pio, d'anni 13 — Mistroni Alessandro di Giuseppe, d'anni 3.

Minori agli anni uno N. 1.

22 Settembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Casali Erice di Nemesio, d'anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
23 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 13°, 3 C
Alt. med. mm. 758,59	» mass.ª 19, 9 »
Al liv. del mare 760,61	» media 16, 2 »
Umidità media: 70°, 4	Ven. dom. W; NNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo, alla mattina nebbia rara

24 Settembre — Temp. minima 11° 3 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
24 Settembre ore 11 min. 55 sec. 14
25 » » 11 » 54 » 54

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a favore della famiglia del compianto prof. Serafino Cristani.

Somma precedente **L. 4594. 65**

12.ª NOTA — Collettore sig. *Vittore Deliliers.*

Deliliers Vittore l. 25 - Pirani Cesare l. 10 - Ancona Lazzaro l. 10 - Masetto Teodoro l. 10 - Bonetti Giovanni l. 10 - Bozzoli cav. Luigi l. 10 - Avogli famiglia l. 10 - Villani cav. A. l. 10 - Finzi Guglielmo famiglia l. 10 - Zaina Aldo (oltre a tutti i medicinali somministrati in più anni alla famiglia) l. 10 - Rizzoni avv. G. M. l. 10 - Santi Delfino l. 10 - Sani Severino l. 5 - Ferrarini avv. G. C. l. 5 - Buosi fratelli l. 100 - Pareschi cav. Luigi l. 10 - Nagliati Carlo l. 10 - Navarra cav. Francesco l. 10 - Toni ing. V. l. 10 - Depestel ing. G. l. 5 - Mazza conte Ruggero lire 10 - Zamorani ing. M. l. 10 - Luppis capitano Francesco l. 20 - Braghini Ignazio l. 10 - Bertoni Ernesto l. 10 - Veneziani ing. G. l. 10 - Tumiati Enrico l. 10 - Ferraguti Enrico l. 20 - Dondi dott. Gaetano l. 5 - Avv. N. N. l. 10 - Masi conte Cosimo l. 10 - Mayr avv. Adolfo l. 10 - Celada Augusto l. 10 - Felisi Carlo l. 20 - Avogli conte A. l. 10 - Gulinelli Alessandro l. 10 - Aventi conte Pompeo l. 10 - Navarra Alessandro l. 20 - Spadoni Isabella G. l. 10 - Beltrame Marco l. 20 - Chierici Vincenzo l. 5 - Scroffa conte Lodovico l. 5 - Zamorani Alberto l. 5 - Trentini cav. L. A. l. 10 - Motta Giuseppe l. 5 Chiozza Luppis Giuseppina l. 5 - Ravenna Isacco l. 5 - Finzi Lindoro l. 5 - Prampolini Romeo l. 5 - Zafferini cav. Cesare l. 5 - Dalla Penna Gio. l. 3 - Santini G. l. 2 - Torreggiani cav. C. l. 5 - Righini ing. Francesco l. 5 Lombardi dott. Giuseppe l. 5 - Ricci Giul. l. 5 - Rocca, negoziante l. 5 - Casoni Raffaele l. 5 - N. N. l. 5 - Setti Giuseppe l. 2 - Grossi Riccardo l. 3 - Finzi Lionello l. 5 - Ricci e Cavallina l. 2 - Malagò Cleto l. 5 - Poli Pietro l. 5 - Gambari dott. Francesco l. 5 - Ditta Mozzi e C. l. 5 - Bottoni prof. Carlo l. 5 - Zeni avv. Ettore l. 5 - Zeni fratelli l. 5 - Tedeschi Flam. l. 5 - Calabresi Cyro l. 3 - Rizzoni Rino l. 3 - Boldrini ing. Manf. l. 1 - Venturini avv. Ottorino l. 5 - Angelini... c. 50 - Sani Ambrogio l. 1 - N. N. l. 5 - N. N. c. 50 - Bozzoli avv. Edmondo l. 2 - Bolognesi Ant. l. 2 - Righini Luigi l. 5 - Gardini prof. cav. Galdino l. 5. - Levi Emidio l. 2 - Zuffi prof. Fed. l. 1 - Vignocchi prof. Cesare l. 5 - Malagò Ant. l. 2 - Simoni dott. Tom. l. 5 - Balboni Alessandro l. 12 - Landi Gio. l. 10 - Biolcati Cesare l. 10 - Scutellari dott. cav. G. l. 5 - Maffei Gius. l. 10 - Gattelli comm. Giov. l. 5 - Marianti avv. Lorenzo l. 2 - Bergamini Dem. l. 2. 50 - Zavaglia Teresa l. 5 - Liverani Tom. l. 3 - Guidoboni Guido l. 3 - Ghiozza Carlo l. 25 - D. S. l. 2 - Cioni Luigi l. 1 - Azzolini dott. Ant. l. - Cini dott. Giorgio l. 1 - Boari Gustavo l. 5 - Federzoni G. l. 1 - Rizzoni dott. Aless. l. 2 - Ferroni Ant. l. 1 - Maccanti Tom. l. 1 - Pincelli Romolo l. 1 - Balestreri G. l. 1 - Galavotti Ettore l. 2 - Pareschi Adolfo l. 1 - Scroffa conte Ercole l. 1 - Dangelischi l. 1 - O. C. l. 1 - Palmer V. l. 1 - Finotti E. l. 1 - Gostoli Carlo l. 2. 50 - Chirio avv. Giovanni l. 10 - Ravalli G. l. 1 - Rota Cesare l. 1 - Masi Ercole l. 1 - Bozzoli C. l. 1 - Domeneghetti G. l. 1 - Barbieri A. l. 1 - L. L. l. 1. . . . . L. **887 —**

Totale **L. 5461 65**

(Continua)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Washington* 22. — La salma di Garfield venne condotta in Campidoglio in mezzo a un immensa folla commossa.

Molti Stati fissarono per lunedì le preghiere pubbliche.

Parigi 22. — Un « comunicato ufficiale » dice che le truppe in Tunisia ascendono a 1,005 ufficiali, 33,670 soldati. Spedironsi ancora 7 battaglioni, un reggimento di cavalleria e batterie 2 1|2.

Lisbona 22. — Parlasi di modificazione ministeriale in causa della salute del presidente.

Berna 22. — Ieri si riunì la seconda conferenza sul diritto internazionale in materia di trasporti di colli sulle ferrovie. La conferenza nominò Barin presidente, Giorgio Meyer e Villa vice-presidenti.

Malgrado le divergenze degli Stati che parteciparono alla prima conferenza, sperasi di addivenire ad un accordo.

Bombay 22. — L'emiro dell'Afganistan domina la strada di Herat, e tutte le strade conducenti a Candahar.

Madrid 22. — I deputati Martos e Castelar protestarono contro il giuramento obbligatorio contrario alla libertà di coscienza ed espressero sentimenti repubblicani.

Belgrado 22. — Il principe partirà per l'interno dopo che avrà ricevuto il nuovo rappresentante d'Italia.

Il principe desidera mantenere senza modificazioni il gabinetto attuale.

Berlino 22. — Il *Monitore* dice:

Il vescovo Korum ricevette il riconoscimento dello Stato come vescovo di Treviri ed entrerà in funzione il 23 settembre, contemporaneamente cesserà il commissario amministrativo dei beni del vescovado.

Treviri 22. — Korum è giunto in mezzo ad una processione ecclesiastica, e i componenti il municipio; entrò in duomo, ove si cantò il *te Deum*.

Ragusa 23. — Lo stato d'assedio è proclamato a Dulcigno per impedire l'emigrazione in massa dei mussulmani.

Londra 22. — Il *Times* ha da Alessandria: Vi sono inquietudini causa dei ritardi con cui Cherif disperde le truppe.

Parigi 23. — I negoziati pel trattato di commercio franco-italiano fanno presagire un prossimo risultato. I delegati pranzeranno mercoledì presso Tirard.

Washington 23. — Arthur prestò ieri solenne giuramento, lodò Garfield e la sua politica. Arthur espresse il desiderio che tutti i ministri conservino i portafogli.

Filadelfia 23. — È accordata l'estradizione del brigante Esposito che fu imbarcato per Rotterdam.

Londra 23. — Il *Times* considera eventuale l'alleanza dei tre imperatori come mantenimento dello *statu quo* conforme agl'interessi dell'Inghilterra.

Roma 23. — Depretis partirà domenica per Stradella.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Il N.° 39 (Anno 1881) del *Fanfulla della Domenica*, sarà messo in vendita Domenica 25 Settembre in tutta l'Italia.

Contiene:

Lettera autobiografica, Pietro Cossa — *Le liriche di Pietro Cossa*, Domenico Gnoli — *La rivalità fra C. Gozzi e il Goldoni*, Ernesto Masi — *Il gusto del piccolo*, Hierro — *L'arte all'Esposizione di Milano, lettera VII*, Giovanni Costa — *Commediola*, Matilde Serao — *Libri nuovi.*

Cent. **10** il numero per tutta l'Italia
Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5 — *Fanfulla quotidiano* e *settimanale* pel 1881: Anno L. 28 - Semestre L. 14,50 - Trimestre L. 7,50.

Amministrazione:
Roma, Piazza Montecitorio, 130.

BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875

CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000

SEDE IN FERRARA

Via Cortevecchia, già degli Orefici N. 23

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VARANO March. Comm. Don RODOLFO dei Duchi di Camerino Senatore del Regno - Presidente — TURCHI Cav. LUIGI - Vice Presidente — DI BAGNO March. ALESSANDRO dei Conti Guidi - Segretario.

CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO *della Ditta Giov. Battista Brondi* — GEISSER *Comm.* ULRICO *della Ditta U.* GEISSER *e C. di Torino* — GROSSI EFREM *Banchiere* — GULINELLI *Conte* LUIGI — MAYR *Avv.* ADOLFO — PARESCHI *Dott.* GIUSEPPE.

CENSORI

CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO — ZAVAGLIA MARIANO.

DIRETTORE — CARLO BONIS.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti — La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l'interesse del 3 1|2 0|0 annuo, capitalizzando gl'interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere mediante Chéques per:

L. 5000 *a vista* - *L.* 10000 - *con due giorni* di preavviso - e sino a *L.* 50000 *con cinque giorni* - Per somme maggiori da concertarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene corrisposto l'interesse del 4 per 0|0 annuo, con facoltà al depositante di prelevare: sino a *L.* 500 *a vista* - *L.* 1000 *con due giorni* di preavviso - *L.* 5000 *con cinque giorni*. Si ricevono anche piccoli importi in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi gl'interessi vengono capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta.

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll'interesse del 4 per 0|0, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza d'Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Fà anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Titoli privati, a scadenza di 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merci — Si ricevono depositi di Merci nei propri Magazzeni in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

Acquisto, Vendita di Merci Acquista e vende prodotti Agricoli ed altre Merci tanto per conto proprio che per commissione.

Operazioni diverse — Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si incarica, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) sì all'interno che all'estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d'Italia.

Apre Crediti in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merci depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

Collegio Convitto Paterno

Sussidiato Presiedu*t*o dal Patrio Municipio

FAENZA

Scuola tecnica comunicativa pareggiata - Ginnasio comunicativo pareggiato - Regio Liceo Torricelli - Scuole elementari interne - Ripetizioni a pagamento nell'interno del Collegio in tutte le materie - Età non superiore ai 12 anni - Annua retta L. 540 - Pel programma, rivolgersi al Direttore proprietario sig. Egidio Gagliardi, o al sig. Don Filippo Lanzoni professore emerito Presidente della Commissione coadiutrice.

GRESHAM

Compagnia Inglese d'Assicurazioni sulla vita

STABILITA IN ITALIA NEL 1855

Fondo di Garanzia L. 70,623,179. 50

Cauzione al Governo Italiano L. **650,000**
in cartelle 5 per cento di rendita sul Debito Pubblico

Assicurazioni in caso di morte, con partecipazione agli utili o senza.

Assicurazioni miste-dotali di rendite vitalizie differite, ecc.

Rendite Vitalizie immediate dal 10 al 18 per cento del capitale versato secondo le età.

Partecipazione all' 80 0|0 degli Utili

Succursale d'Italia Firenze, Via dei Buoni N. 24.

Dirigersi in Ferrara al Cav. *Galdino Gardini* Via Vittorio Emanuele N. 12.

Agenzie in tutte le città d'Italia.

Si spediscono gratis, tariffe, prospetti e resoconti in seguito a domanda.

Eugenio Pasetti

4 — *Via Giardini* — 4

Prende annotazioni per collocamento di persone di servizio con tutta sollecitudine.

Si incarica di vendite, locazioni di Case, appartamenti e camere con o senza mobiglie, Studj, Botteghe, Magazzeni e Stalle. Fabbrica e spaccia fuochi di bengala a colori, globi aereostatici di ogni dimensione.

Per tutte queste mansioni, prontezza di servizio e modesta retribuzione.

Da affittarsi pel prossimo S. Michele

Un grande signorile appartamento nel palazzo già Paroli in Via Colombara N. 8 composto di N. 6 ambienti al piano nobile ed altri 4 al secondo con adiacente granaio, abbassamenti varii — e sottoposto sotterraneo per uso di cantina e legnaia.

Rivolgersi per le trattative all'Amministrazione della *Gazzetta*.

) 3 (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine del respiro insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (cons.), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; **34** *anni d'invariabile successo.*

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324.

Sassari (Sardegna) *5 giugno* 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.

Notaio PIETRO PORCHEDDU.
presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

Cura N. 87 811 — Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

La REVALENTA da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute.

GIUSEPPE BOSSI.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), *Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.*

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Rigeneratore universale

(Vedi avviso quarta pagina)

(Vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

AVVISO

Nel Negozio di ALDO ATTI

Via Borgo Leoni N. 15 e 17

trovasi un bellissimo campionario di

Corone Mortuarie

con fiori di porcellana, uso fiori di Francia, del tutto nuovi, come pure in perle. Coloro che desiderano farne acquisto sono pregati di recarsi a scegliere la foggia e il disegno onde poterne ordinare la fabbricazione in tempo per la prossima epoca della commemorazione dei defunti.

Si ricevono pure ordinazioni per **ricami su nastri**, diciture ecc. ecc.

Grande assortimento di **tappezzerie in carta, cornici dorate, Vini, Liquori, Profumerie, Conserve alimentari e Chincaglierie.**

Unico deposito delle rinomate **Macchine Singer.**

« Zoofiglio » — Vescicatorio liquido per le zoppicature, reumi, storte e distrazioni, ingrossamenti e slogamenti dei tendini e nervi dei Cavalli e Bovini.

ATTENZIONE

Si dimandano nella Città e nella Campagna degli Agenti per la vendita di Oggetti di 1ª UTILITÀ. Collocamenti facili: 1,000 a 1,500 Lire l' anno senza disturbare le proprie occupazioni abituali. L'Impiego conviene alle persone di ambo i sessi. **Scrivere franco in Lingua francese** alla DIRECTION DELL' ALLIANCE alla Chaux de Fonds (Svizzera). Affrancare con 25 centesimi.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

E

Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.

TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.

LIBRI SCOLASTICI elementari.

OGGETTI di CANCELLERIA.

REGISTRI da CAMPAGNA.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essese una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

IMPIEGO IPOTECARIO 7 1/2 0/0

al netto di ricchezza mobile

mediante

CESSIONE DI OBBLIGAZIONI COMUNALI

garantite da prima ipoteca

Chi desiderasse impiegare piccoli Capitali ad interesse conveniente e nel modo più sicuro si rivolga:

Al **BANCO MAYER,** Via Due Macelli, n. 97 **Roma.**

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

ALLE ESPOSIZIONI DI TRENTO 1875 — DI PARIGI 1878

DUE DIPLOMI D' ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua ACIDULO-FERRUGINOSA-MANGANICA sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a' suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell' anemia, nell' oligocitemia, nell' isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cucre e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di CELENTINO riesce sovrano rimedio.

═ Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula BIANCA con impressovi *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.* — Dirigere le domande all' impresa della Fonte PILADE ROSSI - Brescia via Carmine 2360.

In FERRARA alle Farmacie *Perelli* — *Cabrini* a BONDENO - *Covezzi* — a CASUMARO - *Anselmi* — a CENTO - *Masotti* — a S. MARTINO - *Rios*.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. (4)